



Campionati italiani rafferma A1 di Roma: i «soliti noti» alla fine riescono ad avere la meglio su Agnese Aguzzi e Gianluca Formicone

Germana e Giuliano, gli invincibili

LA FAMOSA frase pronunciata dal principe di Salina nel Gattopardo «tutto cambia perché nulla cambia» calza a pennello per quanto riguarda i due verdetti emessi dai Tricolori di categoria A1 maschile e femminile della rafferma, disputati sulle corsie del Centro Tecnico Federale di Roma e trasmessi in diretta streaming da Rai Sport. Infatti, al culmine di una stagione dominata in lungo e in largo da Gianluca Formicone e Agnese Aguzzi, sono stati invece i soliti Giuliano Di Nicola e Germana Cantarini a confermarsi campioni d'Italia per il 2013. Ma vediamo, iniziando dal torneo più affollato, quello maschile, come sono andati via via assottigliandosi i due tabelloni, composti da 32 atleti e 12 atlete.



Germana Cantarini (n. 1 al mondo) con Romolo Rizzoli



Giuliano Di Nicola, secondo titolo consecutivo di A1

SEDICESIMI Sono state ben 10 su 16 le partite al meglio dei 3 set ai punti 8 a protrarsi fino al terzo. E questo la dice lunga sull'equilibrio che regna tuttora al vertice delle sfere sintetiche, del quale hanno fatto subito le spese due campioni del mondo in carica: Luca Viscusi (under 21 individuale) rimontato e battuto dal regolarissimo Federico Patregnani (8-2, 5-8, 5-8) e Mirko Savoretti (seniores a squadre), che dopo un parziale recupero ha dovuto inchinarsi di fronte ad un baldanzoso Antonello Natale (7-8, 8-2, 2-8). A sua volta proprio il futuro vincitore Di Nicola, dopo aver perso il primo set, è stato clamorosamente graziato nel secondo da Fabrizio Facciolo, riuscendo poi ad aggiudicarsi il terzo senza problemi (7-8, 8-7, 8-4). «Come si sa, nel corso di un torneo c'è quasi sempre la partita che viene superata più per l'aiuto della dea bendata che per meriti propri» ammette a tale riguardo il diretto interessato aggiungendo che «si è trattato di un campanello d'allarme di cui ho poi fatto tesoro nei turni successivi, perché contro avversari così qualificati non bisogna mai perdere neppure per un attimo la concentrazione, come mi era invece successo proprio contro il bravissimo Fabrizio».

OTTAVI In questa fase, mentre Di Nicola ha superato facilmente Raffaele Tomao (8-2, 8-0), la spietata legge dell'eliminazione diretta ha mietuto altre tre vittime illustri: a cominciare proprio dai due gioielli di casa, Fabio Palma ed Emiliano Benediti, appiattiti da Marco Cesini (3-8, 4-8) e da Gianluca Manuelli (8-5, 5-8, 2-8), per finire con Paolo Signorini, respinto al mittente dal sempre pugnace Andrea Cappellacci (8-4, 7-8, 3-8). Da notare che anche in questo secondo turno, ben cinque delle otto partite hanno richiesto la disputa del terzo set.

QUARTI In questo caso l'unica decisa alla bella è stata quella in cui Cesini, dopo avere vinto il primo set ed essersi portato sul 7-5 nel secondo, ha sprecoato con ben due bocce un facile match ball contro Alfonso Nanni, il quale, dopo avere evitato una condanna quasi certa, lo ha poi messo kappao in sole tre mosse (8-6, 7-8, 0-8). Negli altri tre incontri Di Nicola, facendo sempre gara di testa, ha sconfitto di misura il mai domo Pasquale D'Alterio (8-5, 8-6); Manuelli ha disposto invece più facilmente del previsto di Cappellacci (8-1, 8-5) e Gianluca Formicone, dopo essersi aggiudicato il primo set in maniera alquanto fortunosa, ha

resistito al ritorno di Giuseppe D'Alterio nel secondo, battendolo proprio sul filo di lana (8-6, 8-7). A questo punto il compito del futuro campione si è rivelato assai più agevole del previsto al cospetto di un Nanni quasi irrinconoscibile (8-3, 8-3), mentre Manuelli, autore di una prestazione strepitosa, ha messo kappao Formicone, che pur giocando in maniera accettabile si è dovuto a un certo punto rassegnare di fronte alla netta superiorità del suo avversario (8-6, 8-0).

FINALISSIMA A questo punto si sono trovati di fronte proprio due compagni che hanno giocato quest'anno insieme; per loro si è trattato comunque di un addio, in quanto Manuelli si appresta a lasciare la Virtus per indossare di nuovo la camicia dell'Ancona 2000. Ne è nata una partita che, senza nulla voler togliere ad un infallibile Di Nicola, è stata sicuramente poco generosa nei confronti del suo avversario, il quale, dopo essere stato travolto nel primo set, ha lottato come un leone nel secondo, perdendolo soltanto per colpa di un sia pur leggero vento contrario (0-8, 7-8). «E' vero - conferma il vincitore - perché, anche se credo di non avere rubato assolutamente nulla, Gianluca avrebbe meritato di giocarsi il titolo almeno

al terzo set». A questo punto è bene ricordare le profetiche parole del vincitore, riportate di recente proprio su queste colonne: «Adesso mi sento veramente in gran forma, per cui il mio principale obiettivo è quello di mantenere ben cucito sulla mia maglietta quel triangolino che verrà messo di nuovo in palio fra circa un mese a Roma».

LA REGINA Tanto per non essere da meno dei maschi in quanto a sorprese, nel torneo femminile sono subito saltate Linda Cristofori, Maria Lorusso, Elisa Luccarini e Lea Morano, vale a dire quattro delle prime sei della classifica di Alto Livello, a tutto vantaggio di Sara Monzio, Chiara Morano, Germana Cantarini ed Agnese Aguzzi che si sono poi affrontate secondo quest'ordine in semifinale. Singolare realtà il fatto che a dare disco verde alle prime due siano state proprio la madre Maria Rosa Eliardi e la gemella Lea. In semifinale la campionessa in carica Germana Cantarini, dopo avere rintuzzato un pericoloso ritorno di fiamma della temibilissima Agnese Aguzzi.

STESSO COPIONE Nella finale contro una delle due gemelle bolognesi la grandissima Germana, dopo essersi trovata

sotto per 4-5 nel primo set, ha concluso il medesimo per 8-5 e conquistato poi per 8-4 quello che le è valso il suo terzo titolo consecutivo; tutto questo senza aver perso neppure un set nel corso dell'intero torneo tricolore. Per quanto si è potuto vedere in campo, questa marcia trionfale della tigre cremonese è il frutto di un potenziale tecnico-tattico che non ha per ora uguali fra le sue pur bravissime avversarie, oltre che della sua altissima percentuale di realizzazione nella boccata di raffa e di volo; un fondamentale questo che, almeno in questa occasione, è venuto in buona parte a mancare a tutte le altre pretendenti al titolo. «Dopo essermi preparata al meglio anche fisicamente ho cercato di concentrarmi al massimo fin dall'inizio» svela la campionessa.

CORRADO BREVEGLIERI

COSI' SUL PODIO Maschile 1° Giuliano Di Nicola (Virtus L'Aquila, L'Aquila), 2° Gianluca Manuelli (Virtus L'Aquila, L'Aquila), 3° Alfonso Nanni (Boville, Roma), 4° Gianluca Formicone (La Pinetina, Roma); Femminile 1° Germana Cantarini (Canottieri Bissolati, Cremona), 2° Chiara Morano (Trem Osteria Grande, Bologna), 3° Agnese Aguzzi (Oikos Fossombrone, Pesaro Urbino), 4° Sara Monzio (Ciserano, Bg).

● CONSIGLIO FEDERALE

Malagò: «Bocce, che risorsa»

DUE giornate di super lavoro per il Consiglio Federale convocato dal presidente Rizzoli per rifinire la programmazione agonistica della corrente stagione e per impostare quella del 2014. I lavori della prima giornata si sono svolti nella vetrina sportiva per antonomasia, il Palazzo del Coni al Foro Italico di Roma, dove il presidente Malagò aveva voluto incontrare il governo delle bocce italiane invitandolo a riunirsi presso la prestigiosa sala della Giunta.



L'intervento di Malagò al vertice della Federbocce

Si è trattato di un incontro denso di momenti improntati alla più sincera amicizia sportiva in cui, nel presentare a Malagò i componenti del Consiglio, il segretario generale ed il vice segretario, Rizzoli ha voluto ricordare al presidente del Coni le splendide emozioni che, solo pochi giorni prima, avevano vissuto insieme in occasione dei Giochi del Mediterraneo di Mersin sottolineando come lo sport delle bocce avesse contribuito all'incredibile bottino di medaglie azzurre conquistandone ben sei.

Rizzoli ha poi proseguito rievocando brevemente la straordinaria storia dello sport delle bocce invitando Malagò a trovare nel volume «Storia delle bocce in Italia e nel mondo», che gli ha donato, inattesi e curiosi flash del millennio viaggio di questo popolare sport.

Il presidente del Coni si è complimentato con Rizzoli (lo ha definito «un amico») e con tutti i dirigenti del mondo delle bocce italiane per il grande impegno che riescono a profondere su tutto il territorio italiano in favore di una pratica sportiva così importante sia a livello agonistico che sociale e per l'incredibile tracollo di successi che da sempre i campioni e le campionesse italiane di bocce ottengono.

Dopo questo importante appuntamento sono iniziati i lavori del Consiglio che, dato il ponderoso ordine del giorno, sono proseguiti anche il giorno dopo presso il Centro Tecnico Federale della Capitale. Il presidente Rizzoli, nelle sue comunicazioni in apertura di seduta, ha toccato ed illustrato numerosi argomenti ed avvenimenti che si sono verificati a partire dall'ultima riunione del vertice federale. Ha parlato dei World Master Games in programma a Torino nel mese di agosto, della promozione ed organizzazione dei Centri Tecnici Regionali che dovranno diventare il vero fulcro di tut-

ta l'attività promozionale e didattica della Federazione e della prima distribuzione dei fondi raccolti a favore delle società colpite dal terremoto in Emilia Romagna, intervento attuato in occasione della sua visita nella regione dove si è incontrato con i dirigenti periferici ed ha assistito ad una interessante e spettacolare manifestazione agonistica di solidarietà presso la società Massese. Rizzoli ha poi riferito della sua presenza ai lavori della Convention di Sportaccord a San Pietroburgo, in Russia, ed ha fatto una carrellata sull'attività internazionale in programma in questa stagione.

Ha poi preso la parola il coordinatore del Comitato Tecnico Nazionale Fabio Luna che ha illustrato i regolamenti e le disposizioni adottate dall'organismo federale per la prossima stagione agonistica. Tanta carne al fuoco, dicevamo, e una vera e propria maratona che ha praticamente toccato tutti gli angoli vitali della Federazione. Sono stati approvati i Regolamenti dei Campionati delle serie A, B e C nonché del Campionato nazionale femminile di volo. Per quanto riguarda la massima divisione ci sono state importanti modifiche per renderla più interessante anche a seguito dei desiderata espressi dalle società di serie A nell'incontro avvenuto mesi fa a Torino con il presidente Rizzoli (ad esempio è stata introdotta la specialità quadretta). Via libera anche ai Regolamenti predisposti dalla Commissione Giovanile e inerenti il Settore Scuola, alle modifiche al Regolamento Arbitrale (attività arbitri benemeriti) ed al Tesseramento 2014 (con l'introduzione della così detta Tessera Libera del costo di 3 euro per poter partecipare a particolari iniziative promozionali della Federazione come le gare di propaganda petan-

que e le manifestazioni beach bocce). Approvati anche i Regolamenti delle serie A, B C maschili e A e B femminili della petanque e alcune normative e disposizioni regolamentari predisposte dalla Commissione Federale Impianti.

Rizzoli ha anche illustrato una nuova manifestazione, i Mediterranean Beach Games, i così detti Giochi al mare, che faranno il loro esordio nel 2015 a Pescara. Si tratta di un avvenimento molto importante che vedrà in campo anche le bocce. A tale scopo la Federazione ha già predisposto un set ed un regolamento di Beach Bocce, un'iniziativa che prenderà piede al più presto e che vedrà così le bocce già pronte per l'appuntamento del 2015. E' stato anche predisposto un apposito regolamento per le gare promozionali della petanque le cui bocce, in notevoli quantità, sono già state distribuite a tutti i Comitati provinciali d'Italia.

Il Consiglio ha anche deliberato la soppressione, dal 2014, della Coppa Italia femminile del volo che sarà sostituita da una nuova manifestazione femminile unitaria per rappresentative regionali comprendente tutte le specialità di gioco ed ha provveduto alla nomina della Commissione Federale Femminile che sarà coordinata da Ivano Guidetti e composta da Sefora Corti e Loana Capelli (raffa), Virginia Venturini (volo) e Clelia Demaria (petanque). In chiusura dei lavori è stato anche programmata una serie di incontri con i quadri dirigenziali di tutte le regioni e le province con la presenza del presidente e dei consiglieri federali. Già domani, alle 16,00, il presidente Rizzoli incontrerà, nella sede della Fib del Veneto a Venezia, i vertici dei comitati Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trento e Bolzano.

DANIELE DI CHIARA

● TRICOLORI VOLO

Il grande uno-due delle magliette di Chieri

LUCA Balla... da solo e i colori della Chierese tornano sul podio sette giorni dopo la conquista del titolo a quadrette. Sui campi valbormidiesi della Cairese, dove si sono sfidati 24 atleti per lo scettro della categoria under 23 del volo sotto la direzione dell'arbitro Giuseppe Nappi, il giovane esponente del club dei collinari ha confermato la felice tradizione della Chierese in questo campionato nazionale che ha visto sventare i migliori polsi poi approdati alla massima categoria.



Luigi Grattapaglia in azione

Balla ha dovuto superare nell'ordine Reyner (Granda Nord), Neri (Villarasp), Uva (Portapuglia) e il già citato Rosso. La Chierese, come abbiamo accennato, era fresca del titolo di campione d'Italia della specialità a quadrette della categoria A centrato sui campi genovesi dell'Abg dove Pier Luigi Cagliero, Luigi Grattapaglia, Domenico Mometto e Alessandro Porello avevano messo le mani sul titolo superando nella sfida conclusiva la Brb di Enrico Birolo, Fabrizio Derregibus, Emanuele Ferrero e Denis Pautassi. Il comitato di Albenga è tornato in primo piano

ospitando il campionato nazionale over 60 con la partecipazione di 120 coppie dirette dall'arbitro Enrico Schiara. E' stata la Strambinese di Torino con Claudio Avanzi e Gianfranco Zodo a fregiarsi del titolo al termine di una incerta ed avvincente finale contro l'altra torinese, la Montagnola di Giovanni Oblato e Aldo Truccone (13-10 il punteggio). Medaglia di bronzo per due liguri: la Palasport Albenga (Gino Sandigliano - Carlo Colombo) battuta 13-9 dalla Strambinese e la Roverino (Franco Fisore - Piergiuseppe Micco) superata 13-0 dalla Montagnola.

MAURO TRAVERSO

● WORLD GAMES COLOMBIA

Gli azzurri schierano 8 punte nella competizione di Cali

LA FEDERBOCCE ha comunicato i nominativi degli atleti che vestiranno la maglia azzurra per i World Games di Cali, in Colombia, in programma dal 25 luglio al 4 agosto prossimi. Agli ordini del general manager Dante D'Alessandro, con cui collaboreranno i tecnici Marco Basilio e Rodolfo Rosi, ci saranno Chiara Botteon, Giorgia Reborna, Luigi Grattapaglia e Mauro Roggero per la specialità volo, e Linda Cristofori, Lea Morano, Andrea Cappellacci e Giuliano Di Nicola per la raffa.

Il team azzurro avrà come capo delegazione il vicepresidente federale Francesco Del Vecchio e sarà impegnato nelle prove a coppie, maschile e femminile, di raffa, e nel tiro di precisione ed in quello progressivo, sempre maschile e femminile, del volo.

MASTER GAMES Saranno decine di migliaia gli over 35 di tutto il mondo che si daranno appuntamento a Torino, dal 2 all'11 agosto, per i World Masters Games, praticamente una olimpiade per chi non è più nella verde età, dove ci si può cimentare in numerose discipline sportive. Anche le bocce saranno presenti a questo importante momento di sport e di vita in tutte le specialità di gioco e saranno impegnati campi di gara quelli torinesi dei club Pozzo Strada per le specialità volo e raffa e dei Taurinense e La Mole per la petanque.

RAFFA E' stato il padrone di casa Cristian Andreani della BPS Atrale a centrare il secondo oro della stagione in una gara nazionale della raffa vincendo il Gran Premio organizzato dalla Rinascita Passirano di Brescia e forte di ben 148 individualisti di categoria A. Nella finale il bresciano ha sconfitto per 12-8 Massimo Bergamelli della Casa Bella di Bergamo. La Rubierese di Reggio Emilia è salita sul terzo e quarto gradino del podio con il giovanissimo Davide Truzzi e con l'esperto Luca Cavazzuti.

5 x 1000
indica su Unico 730
il codice
80083470015
dal una mano allo sport delle bocce